

## ASSOCIAZIONI

Fisco tutti i giorni eseguito il Lunedì.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20

L'Ufficio del giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affiancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Socii cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perché l'Amministrazione deve regolare i propri conti.

Col primo aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Udine 27 marzo.

## ATTI UFFICIALI

La Guzzi. Ufficiale del 23 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 2 febbraio, che approva lo statuto della R. Accademia delle Scienze di Torino.

3. R. decreto 26 febbraio, che rimuove dall'impiego un pubblico funzionario.

4. D'isposizioni nel R. esercito.

## IL DELITTO DI VILLA SAN PANCRAZIO.

Oltre i fogli settari della più bassa legge, e che ora escono da tutte le parti, anche molti di quelli che vivono del fondo dei rettili hanno creduto di servire i loro patroni coll'attenuare l'assassinio dei due carabinieri, quasi sentissero quanta parte di responsabilità cade su coloro che non sanno e non vogliono nulla vedere, nonché prevedere, e che si trovano sempre sorpresi dagli ultimi fatti quando hanno lasciato procedere i primi. Questa stampa vigliacca accusa, come al solito, i fogli moderati di esagerare apposta i fatti. Noi prescogliamo quindi di riportare in proposito un articolo di un foglio progressista e ministeriale, la *Patria* di Bologna, un articolo che mostra chiaramente a quale punto hanno lasciato andare le cose nelle Romagne; sicché devono protestare perfino delle *concessioni repubblicane* che vi esistono e che per tali possono impunemente mostrarsi nemiche alle istituzioni fondamentali dello Stato.

« Da informazioni nostre autorevoli apprendiamo, che i due carabinieri caduti sotto i colpi degli assassini di San Pancrazio non erano di per lungo tempo per invigilare su quel convegno. Ma essendo in ritardo e volendo rientrare al più presto a Feltre, presero una scorciatoia che li portò casualmente a passare dal luogo della riunione, e uditi i clamori confusi e le altre voci che ne uscivano, si accostarono alla cascina ove erano adunati i facinorosi; e là, senza che avessero luogo né intimazioni, né spiegazioni, soprafatti dal numero, caddero proditoriamente colpiti a morte.

I carabinieri erano armati, ma l'assassinio fu così rapido, da non lasciar loro neppure il tempo di togliersi di palla la carabina.

Consumato il delitto, gli interventi al banchetto attaccarono in fretta barocci e si diedero a precipitosa fuga. Talché un raggrovile distaccamento di soldati, che il Prefetto di Ravenna aveva saggiamente spedito a sorvegliare la riunione e che si teneva nei dintorni pronto a far rispettare la legge quora si trasmodasse, credendo terminato tranquillamente il banchetto, scese dagli appostamenti, ben lieto di non essere stato costretto ad usare

la forza. Ma grande fu il dolore e l'indignazione delle truppe quando, recatesi nello spianato prospiciente il casinò, trovarono s al suolo, l'uno morto, l'altro agonizzante i due carabinieri, coperti di ferite di coltello e di pugnale — le armi dei traditori.

Questi i tragici particolari del sanguinoso dramma. Erano più di un centinaio, non provocati, e lo fossero anche stati, i carabinieri erano due: quei vigliacchi si sono misurati cento contro due! Non era in questa proporzione i patrioti romagnoli, i di cui nomi suonano ancora gloriosi e cari al nostro cuore, si misuraron nel 48 e 59 contro gli stranieri, nè certo il popolo romagnolo che li seguì era dello stampo da cui sono usciti costretti assassini.

È falso poi, che il banchetto di San Pancrazio fosse indetto per celebrare l'onomastico di Giuseppe Garibaldi. No — coloro che in Romagna e fuori stanno stretti in patto sociale nei nomi di Garibaldi e di Mazzini, vagheggano bensì ideali che non sono i nostri, ma sono uomini degni ed onesti.

Aurelio Saffi a capo, il cittadino integerrimo che alla fede repubblicana consacrò la vita illibata e che a questo culto congiunge la religione del dovere, del bello e del buono; a cui rispettosamente si inchinano gli amici e rendono omaggio gli avversari politici, quasi a splendida personificazione di virtù domestiche e cittadine.

Ben altri sentimenti animavano i convocati a San Pancrazio, e il delitto consumato tradisce la turpitudine del loro pensiero e dei loro istinti.

E però non è tra le file dei partiti politici costituiti nella Romagna che debbono cercarsi questi assassini. È più in basso, fra quella plebe torbida ed irrequieta che, sotto il pretesto di socialismo e di internazionale, covano le invidie e i rancori contro la Società civile. Ramificazione esotica di nihilismo abortito, poiché non avendo un Re dispotico da combattere *porta nel suo programma la negazione della patria, la dissoluzione della famiglia, la demolizione della proprietà*. Né patria, né famiglia, né proprietà: ecco il programma (se tale può dirsi) bandito nei loro Congressi: a cui aderiscono fautori raccolti nei più bassi fondi sociali. E costoro, per effettuare questo programma, non riuscirono da nulla, non escluso l'assassinio.

Tutto questo lo dicono essi stessi, peggio ancora lo stampano nei loro manifesti e nei loro giornali, impunemente, in onta alle leggi e all'autorità.

È dunque fra questa feccia che debbono cercarsi i convitati di villa San Pancrazio, feccia che nulla ha che fare coi partiti, qual più qual meno radicali, i quali in questo concordano coi monarchici, nell'amore cioè della patria e della famiglia, e nella conservazione della proprietà, vagheggiando soltanto una più equa ripartizione della pubblica ricchezza.

Abbiamo voluto così ben distinguere le cose, per potere liberamente stigmatizzare gli individui e le loro sette senza equivoci, nè sottintesi, e per avere il diritto di dire al Governo, che è tempo di finirla colla tolleranza verso la lebbra del socialismo rivoluzionario — non dovendosi permettere che si estenda più oltre.

Noi abbiamo sempre direso a visto

aperto la Romagna, quando fu calpestata e calunniata dal governo dei moderati (!?) difendemmo le libertà taurie di associazione e di riunione per le persone e per i socialisti, che nella evoluzione pacifica del pensiero, con legale propaganda, attendono a preparare il trionfo dei loro ideali.

Ma per gli assassini di villa San Pancrazio, per tutti coloro che hanno il delitto fra i mezzi esecutivi delle loro idee — per chi uccide a tradimento — non vi sono diritti di sorta da difendere nella stampa o da rispettare per parte delle autorità.

E se la nostra prima parola è stata di sdegno per i vili assassini dei due poveri carabinieri — non risparmiamo nemmeno un amaro rimprovero al Governo, perché nè i presidi, specie delle piccole località, sono abbastanza guerriti, né soprattutto nelle autorità preposte alla Romagna vi è il sapere, il tatto, l'avvedutezza, il prestigio necessari alla loro difficile posizione.

È da tempo che siamo malcontenti dei Magistrati, dei Prefetti e dei Sotto Prefetti che il Governo indigge alla Romagna, perché di regola sono quasi tutti inetti.

Come tenere imbrigliata la canaglia, quando l'Autorità è fiacca per quieto vivere, e reluttante per paura dall'usare della legge e del rigore?

Noi vogliamo la più ampia libertà per le idee, anche se dissentono dalle nostre: ma contro chi insorge colla arma del dito, e rinnega la patria, noi domandiamo la repressione inesorabile.

Da ultimo, poichè abbiamo sentito anche i panegiristi più o meno audaci degli assassini, noi uomini d'ordine e di cuore, ricorderemo anche le vittime, i due poveri martiri del dovere.

Figli anch'essi di popolo, uccisi da gente di popolo, ma non da fratelli; gli uni portavano sul petto le insegne dell'onore, gli altri brandivano il coltello omicida. La patria onorerà i nomi dei due bravi soldati che perirono esercitando il loro dovere; alle sventurate famiglie a cui forse ora è appena giunto il doloroso annuncio, sia di conforto il generale compianto e le esequie solenni che ebbero luogo in Ravenna col concorso delle Autorità civili e militari, e coll'intervento di tutta una popolazione che voleva così protestare contro il delitto, onorando degnamente la memoria degli assassinati!

## Enrico Wadsworth Longfellow

il poeta americano, che insegnò il suo nome ai due mondi, l'autore dell'*Excelsior*, il traduttore di Dante, è morto.

Egli era appunto uno di quegli americani, che sapevano unire il paese scoperto da Colombo coll'Europa, coll'arte, e che anche nel nostro paese vengono ad ispirarsi a quell'ideale che mai non muore e che solleva le anime nelle alte regioni del pensiero, dove i genii s'incontrano come in una patria eterna.

Io l'ho veduto in casa di Francesco Dall'Ougaro a Firenze, dove convivano poeti, artisti e musici non soltanto dall'Europa ma anche dall'America.

Mentre scrivo, tengo sotto gli occhi un suo ritratto unito ad un libro di suoi versi stampato nel 1867 a Boston col titolo: *Flowers of light*.

Tra quei versi sono *Il campanile di Giotto*, cui egli chiama *il giglio di Firenze*; ed un altro componimento col titolo: *La divina commedia*.

In questo Longfellow chiama il nostro grande poeta: « Stella del mattino e della libertà, apportatore di luce, il cui splendore si espande nelle tenebre dell'Appennino, precursore del giorno che sta per nascere ».

Il poeta americano viene in Italia come un pellegrino ad un antico e venerato santuario. Possa da questo sorgere una nuova luce ispirandosi l'Italia all'*Excelsior* del poeta americano, che s'inchinò reverente a Ravenna dinanzi la tomba del poeta, che invocò da secoli l'unione della patria italiana.

Napoleone nel 1870, questi ha mandato al *Figaro* una rettifica.

Il principe dice che egli andò in missione a Firenze e non a Torino, e che domandava al Governo italiano non già 70.000 uomini, ma soli 50.000, giacchè sperava di decidere anche l'Austria ad aiutare la Francia. I ministri italiani rifiutarono « per un sentimento esagerato della loro impotenza ». Lanza non voleva allontanare il principe dall'Italia per timore della Germania, ma bensì per poter marciare liberamente su Roma.

**Russia.** Rivelazioni della *Narodnaia Volja* parlano di una rivoluzione di palazzo tramata dalla Lega Santa. Questa avrebbe intenzione di balzare dal trono Alessandro III e di creare reggente, oppure Czar, il fratello di lui granduca Vladimiro.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

27 marzo.

## Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 26) contiene:

(Continuazione e fine).

4. Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo. Nel pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto per un quinquennio della manutenzione delle strade interne di Cividale e di 8 tronchi di strade esterne, nonché di due traversate, risultò miglior offerente il signor Boschetto Domenico a cui fu aggiudicata l'asta per lire 3289. Presentata offerta di miglioramento del ventesimo dal signor Ciran Autonio che si obbliga di assumere l'appalto stesso per lire 3124.55, si avverte che nel 12 aprile p. v. si terrà un definitivo esperimento d'asta nel Municipio di Cividale onde ottenere un miglioramento alla offerta suddetta.

5. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliafiume avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede dei Canali di Lestizza e di Passons. Coloro che avessero ragioni da sperare sopra i fondi stessi li dovranno esercitare entro giorni trenta.

6. Estratto di Bando ad istanza del R. Demanio Nazionale, nel 4 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 858.58, in odio di Battista Daniele e Cominotto Domenico di Spilimbergo, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Basegia di Spilimbergo.

7. Estratto di Bando. Ad istanza del R. Demanio Nazionale nel 4 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 501.63 per 1. lotto, di lire 315.62 per 2. e di lire 645.15 per 3., in odio di Cimolai Tiziano di Viganò, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Viganò.

8. Accettazione di credito. Polzai Maria Antonia di Avassa ha accettato col beneficio dell'inventario, per se e come rappresentante i minori suoi figli, l'eredità di Bearzi Giovanni rispettivo marito e padre, morto in Pricco di Prato Carnico nel 30 dicembre 1873.

**Personale della R. Prefettura.** Con decreto ministeriale del 21 corr. mese il Sotto Segretario presso la nostra Prefettura Saibante march. dott. Cesare fu destinato a prestare servizio presso la sotto Prefettura di Sala Consilina (Salerno).

Dalla sotto Prefettura di Cesena viene a sostituirlo il nostro concittadino Sabadini dott. Francesco.

**Consiglio provinciale di Udine.** La seduta del giorno 27 marzo 1882 è aperta alle 11 ant. Presidenza il Vice-Presidente signor Groppler co. cav. Giovanni. Segretario il signor Cucoraz dott. Geminiano.

È presente quale Commissario governativo il R. Prefetto com. Gaetano Bruschi. Sono presenti 32 Consiglieri.

1. In seduta privata viene accordato, a titolo di pensione di favore, un'aumento di pensione di L. 360 al signor Merlo cav. Luigi, ex segretario-capo provinciale

2. In seduta pubblica si procedette alla nomina dei membri della Commissione d'Appello per reclami sulle nuove liste elettorali, e vennero eletti a maggioranza assoluta i signori Orsetti cav. dott. Giacomo e Malisani cav. dott. Giuseppe. Riguardo al terzo membro, avendo due Consiglieri ottenuto il medesimo numero di voti (11), sorse questione se si dovesse pro-

cedere ad una nuova votazione, oppure, se seguendo i principi generali che informano le elezioni a carico pubbliche, si dovesse ritenere eletto il più anziano d'età. Prevalendo quest'ultima interpretazione, basata anche sull'assoluto silenzio dell'art. 32 della nuova legge elettorale, venne proclamato eletto a terzo membro di questa Commissione il signor Maniago co. cav. Carlo.

3. A membri della Commissione per la liquidazione e vendita dei beni ecclesiastici furono eletti i signori Della Torre co. cav. Lucio Sigismondo, e Tonutti cav. ing. Ciriaco.

4. A Commissario effettivo della Commissione n. 97 per le requisizioni dei quadri-pedi fu eletto il sig. Di Trento co. Antonio, e il signor De Puppi co. Luigi fu eletto a supplente; e per la Commissione n. 98 ad effettivo il signor Roviglio ing. Damiano, e supplente il sig. Di Varmo co. dott. Gio. Batta.

5. A membro del Consiglio scolastico provinciale, in sostituzione del signor De cianni dott. nob. Francesco, venne eletto il signor Groppiero co. cav. Giovanni.

6. Venne accordato, dietro proposta del cons. Facino, il sussidio di L. 1000 per una volta tanto, per il restauro delle tavole di Pomponio Amalteo nella chiesa di S. Giovanni di Gemona.

7. Venne preso atto della deliberazione deputata circa lo storno di fondi del bilancio provinciale.

8. Venne pure preso atto della deputata deliberazione 23 gennaio 1882 colla quale venne espresso parere favorevole per la concessione del sussidio governativo ai Comuni di Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto per la Strada Tramontina.

9. Venne accordata all'ex medico di Cordenons sig. Gigli dott. Luigi Cleto la restituzione di L. 541.59 da esso versate quale trattenuta di pensione.

10. Venne accolta la proposta della Deputazione provinciale con cui, plaudendo alla nobile idea proposta dal Consiglio provinciale di Sarsari della istituzione di colonie di poveri fanciulli derelitti e minorenni disciolti nell'isola di Sardegna e augurando che il governo pensi ad attuarla a spese dello Stato, non trova di poter aderire alla proposta di concorso nella spesa.

11. Venne emesso parere favorevole perché sia concesso il sussidio governativo per la costruzione di strade obbligatorie in Comune di Frisanco.

La seduta fu levata alle ore 1 pom.

**Concorso agrario regionale in Udine.** I membri, residenti in Udine, della Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale in Udine nel 1883, si sono ieri riuniti in via puramente privata per prendere notizia del foglio ministeriale 20 corr. per il quale la Commissione stessa restà così costituita:

Presidente: Mantica conte Nicolò, nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine.

Membri: Di Trento conte Antonio, nominato dalla rappresentanza provinciale di Udine — Tonutti cav. Ciriaco, nominato dalla rappresentanza comunale di Udine

Jesse dott. Leonardo, nominato dalle rappresentanze agrarie della Provincia — Keller prof. Antonio, presidente del Comitato agrario di Padova —

Migliorini cav. Giacomo id. — Ministro di Belluno — Clementi id. — Ministro di Bortolo id. id. di Viceoza

Dopo assunte alcune informazioni sui precedenti Concorsi riguardo al Concorso in Udine, e sulle deliberazioni prese dalla Commissione interprovinciale in Venezia e dai nostri Consigli provinciale e comunale, venne ritenuto di avanti tutto chiedere al Municipio se sia sicuro che nel 1° agosto 1883 potrà essere inaugurato il monumento del gran Re, quindi di voler d'acordo preavvisare i locali adatti per il Concorso.

Sciolti questi due punti capitali, sarà regolarmente convocata la intiera Commissione.

**Agli allevatori di bestiame bovino della provincia del Friuli.** Nel 1883 in Udine si terrà un concorso per tutte le provincie del Veneto, meno Rovigo.

La onorevole Rappresentanza provinciale, di comune accordo col Municipio di Udine, ha secondato l'opera del patrio Governo, di favorire, con pubblico concorso a premi, gli sforzi fatti dagli agricoltori ed allevatori della regione, allo scopo di progredire nel miglioramento agricolo. A questi giorni venne costituita la Commissione ordinatrice per il detto concorso.

La seconda delle importantissime divisioni del concorso si è quella del bestiame.

Fino ad oggi non conosciamo le precise categorie e norme che saranno determinate; consta però che il programma è ispirato a quei concetti che si tennero costantemente in Provincia nostra; cioè di sommettere al concorso de' migliori premi i riproduttori maschi e femmine.

In questa provincia da oltre undici anni e per largo concorso della Provinciale Rappresentanza si estese su vasta scala il miglioramento del bestiame bovino, e la

circostanza del concorso prossimo riesce favorevole a dar saggio di quanto si seppa e si volle fare per concorde opera e dell'autorità tuttrica degli interessi generali e per merito de' singoli allevatori.

Ad altre Esposizioni provinciali e circondariali della Veneta regione, riportarono notevoli premi de' riproduttori bovini che allevatori friulani ebbero a cedere ad appassionati zootecnici di altre province. Al concorso agrario di Ferrara nel 1875 i nostri capi di bestiame bovino riportarono le maggiori onorificenze, ed all'Esposizione nazionale zootecnica di Milano, su cinque espositori, quattro riportarono premio, e se non fu premiato anche il quinto si fu perché (per errore della Commissione ordinatrice) era stato ammesso alla mostra un toro che si dovette poi, per l'età, dichiarare fuori concorso.

Nel 1883 gli allevatori della regione verranno qui a esaminare e giudicare i nostri prodotti. Spetta a noi di dimostrare col fatto i vantaggi ottenuti, indicando le norme, i processi zootecnici seguiti, provando col fatto che non per caso fortuito, ma per la costante applicazione di principi razionali siamo pur giunti ad un grado di miglioramento notevole. I nostri prodotti sia nostrani, che incrociati secondo i vari scopi (che, meno per il latte, difficilmente si può specializzare fra noi), saranno posti in confronto con soggetti di altre provincie, ove pure assai si è fatto nel miglioramento del bestiame. Preparamoci dunque fin d'ora.

Ogni allevatore si prefigga di presentare al Concorso un qualche pregevole riproduttore sia maschio, sia femmina. Oltre poi la buona scelta dei riproduttori non si trascurino le cure necessarie agli allevi sui quali si fa assegnamento per dar saggio dei miglioramenti raggiunti. Preparamoci.

Udine, 26 marzo 1882.

G. B. dott. Romano.

**Affari postali.** In seguito al mio reclamo inserito nel N. 72 del 26 and. del *Giornale di Udine*, questo Ufficio Postale mi prorò, circa il fatto da me lamentato della spedizione di quattro pacchi inviati da Napoli, non esser vero che essi furono consegnati in una sol volta, ma bensì in tre volte, per cui l'accaduto non è da imputarsi alle R. Poste, ma al solo mittente.

Del resto poi devo riconfermare che altre volte si verificaron gli inconvenienti da me accennati, e ciò non solo per i Pacchi dell'interno, ma anche per quelli dell'estero.

**Giovanni Gambierasi.**

**Utile avvertimento per chi intende emigrare.** La Legazione del Messico in Italia, per rispondere alle diverse domande che le pervengono da diverse parti, si crede in dovere di far noto che nuna spedizione al Messico deve aver luogo per ora, e che, stante l'assenza del signor ministro, è assolutamente sospesa ogni misura concernente la colonizzazione italiana al Messico. Così la Gazzetta ufficiale del 25 corrente.

**Società Calzolai.** Questa Società tenne sabato passato l'assemblea generale dei soci, nei locali della Società Operaia gentilmente concessi.

Erano presenti 46 Soci. Apertasi la seduta, venne data lettura del resoconto per l'anno 1881, e senza discussione approvato ad unanimità, e così pure con voto unanime si diede la sanatoria alla gratificazione data al Segretario, riconoscendo in esso i buoni servigi prestati alla Società nel periodo di circa tre anni.

Si passò alla nomina della Commissione di scrutinio per la nomina delle cariche sociali per l'anno 1882. Votanti 45 ed una astensione.

Fatto lo spoglio delle schede, risultò rieletto a Presidente, Flairiani Giuseppe con voti 41 su 45 votanti.

A Consiglieri, rielezione, Borghese Antonio, Boer Augusto, Bianchi Antonio, Croattini Giuseppe e Orlandi Luigi; nuove elezioni, Benuzzi Angelo, Nigris Luigi e Piutti Isidoro. Dopo, ottennero i maggiori voti Bortolozzi Luigi, Cittaro Giovanni, Doretto Pietro, Migotti Vincenzo, e Novello Pio.

**Teatro Sociale.** Ben riuscito le serate di sabato e di ieri. Il pubblico continua a frequentare in buon numero l'aristocratico Teatro, e la compagnia Mooli può andar lieta del bel successo che ottiene fra noi.

Del *Figlio naturale*, di Dumas (figlio) nulla diremmo, perché lavoro vecchissimo e conosciuto. Constatiamo per altro e con piacere che fu in lodevole modo interpretato, come pure, ieri sera, lo scherzo del Gnagnati: *Un creditore dello Stato* (che è coscienza alquanto volgare) e quello poetico del Cavallotti (terza replica, e se ne chiese con insistenza un'altra, chiamando tre volte al prosenio la Giagnoni, Monti e Belli-Bianchi) e la per noi nuova commedia di Bourges: *La gioia della famiglia*, lavoro profondo e condito con dello spirito non della lega migliore.

\*\*

Annunciano che domani sera, martedì, la compagnia Monti darà l'incompiuto poema drammatico di Cossa: *Silla*, due atti e tre scene del terzo.

Pietro Cossa, cui mesi fa tutta l'Italia si dolse dell'improvvisa dipartita, il vigoroso poeta che è rivivere per mezzo della scena le epiche più segnalate della Storia romana, e dede all'Arte *Messalina* e *Neron*, *Cleopatra* e *Gigliano*, riceverà ne simi certi anche dagli udinesi un postumo onore degnissimo di Lui e dell'Arte....

Al *Silla* sarà seguito la brillante commedia di Biard: *Il banchino di Parigi*, protagonista della quale, la brava ed elegante Pierina Giagnoni.

**Produttori drammatici.** che saranno date nelle prossime sere dalla Compagnia Monti:

Mercoledì 29, *Odetta di Sardou* (replica a richiesta).

Giovedì 30, *La satira e Parini*, di Ferraris.

Venerdì 31, *Rabags* di Sardou (serata del signor Belli-Bianchi).

Sabato 1, **SELLA LOTTA di Pio Vittorio Ferrari.**

Domenica 2, *Serafina* di Sardou.

Lunedì 3, *Il marito d'Ida* di Delacourt (serata d'onore della signora Jucchi Bracci).

Martedì 4, *Un brindisi* di Castelnuovo.

Pur troppo la preveduta notizia ebbe la sua fatale conferma: **Leonardo Pittoni**, affetto da lunga malattia, paga oggi il suo tributo alla natura, che ce lo rapi sul fiore degli anni, nell'età in cui sorridono le più dolci speranze della vita.

A noi che lo conosciamo fino dall'infanzia, e che gli fummo compagni inseparabili nei primi anni di studi, sembrerebbe di venir meno al nostro dovere di amici, di compagni, di condiscipoli, se in questa funesta circostanza non manifestassimo pubblicamente il nostro cordoglio per l'innata perdita del disgraziato amico, tanto caro e tanto stimato per i suoi meriti e per le sue virtù.

Giovane distinto e di non comune ingegno, percorse gli studi tecnici con grande onore, riportando sempre negli esami complete vittorie.

Buono, leale, onesto, gentile e di un fare oltremodo modesto, seppe con il suo affabile contegno accaparrarsi la stima e la fiducia di quanti lo circondavano.

Tale era l'amico nostro che oggi in mezzo al generale compianto discende nella tomba, diananzi alla quale noi commosso, c'inchiudiamo e mandiamo l'estremo addio accompagnato da un bacio affettuoso, quale pegno di imperitura memoria di noi superstiti verso il passato.

Codroipo, 26 marzo 1882.

Gli amici  
B. E., B. G., V. T., A. P., B. U.

## NOTABENE

**Tutela degli operai.** Il ministro di agricoltura e commercio ha dirette nuove raccomandazioni alle Camere di commercio ed alle associazioni economiche del regno, esortandole a fare nuove e più accurate indagini sulla possibilità di fondare, entro il perimetro della rispettiva loro giurisdizione, apposite Società per la tutela degli operai contro i danni dello scoppio delle caldaie a vapore.

L'on. Berti ha comunicato alle Camere di commercio lo statuto della Società di incoraggiamento di Milano, istituitasi per un così lodevole ed umanitario scopo, ed ha aggiunto che in proposito si propone di presentare apposito progetto di legge al Parlamento.

**Pet chirurghi.** Si telegrafo da Roma che il ministro Baccarini accordò ribassi di tariffe ai chirurghi, che si riuniranno il 3 aprile a Roma per costituire una Società analoga a quelle esistenti in Francia e Germania.

**Monte delle pensioni per maestri.** Nel fine di far conoscere così alle amministrazioni comunali come a tutti gli insegnanti pubblici nelle scuole elementari i risultamenti fin qui dati dalla legge sul monte delle pensioni, affinché tutti concorrono a dare ad essa un assetto perfettamente normale, la direzione generale della cassa depositi e prestiti ha fatto trasmettere ad ogni sindaco, con preghiera di renderlo pubblico, un riassunto della situazione patrimoniale di detto monte al 31 dicembre ultimo, quale già fu pubblicata nel foglio ufficiale.

**Prodotti postali.** Affinché cessi la riprovevole abitudine ora mai inovata nel pubblico di chiudere nei pacchi postali lettere ed altri scritti in frode della privativa postale, la direzione generale delle

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il pacco se prima il mittente non abbia pagato oltre l'importo di spedizione anche l'ammontare della sovratassa.

poste ha ordinato tanto ai direttori provinciali quanto agli ispettori distrettuali di far aprire giornalmente un certo numero di pacchi, constatando la contravvenzione ogni volta che apparisce tentata la frode poco decente. In tal caso e quando il destinatario risulti di ricevere il pacco per non pagare le sovratasse, l'amministrazione per rivalersi di questa rimane autorizzata a vendere gli oggetti contenuti nel pacco, salvo che essi siano domandati in restituzione dal mittente, nel qual caso non dovrà essere restituito il

**Girace Marina, 26.** Il treno di Garibaldi arrivò alle ore 1; fu accolto da una entusiastica dimostrazione. Folla immensa, rappresentanza municipali e cittadine, ufficiali, società operaie. Partito il treno, una dimostrazione imponente percorse le vie della città.

**Messina, 26.** Garibaldi è aspettato qui oggi; si formerebbe buona parte di domani; quindi proseguirebbe per Palermo.

**Reggio, 26.** La popolazione fece intorno una grande dimostrazione in onore di Garibaldi.

**Reggio, 26.** Garibaldi è giunto alle 3.30 e si è imbarcato per Messina alle 5.30.

**Messina, 25** Garibaldi è sbarcato alle 6 e 30. Percorse la Via Garibaldi. La città è parata a festa. Domenica il generale partirà per Palermo.

**Porto Maurizio, 26.** La Regina Vittoria accompagnata dalla principessa Beatrice, ier sera fece una passeggiata fino alla villa Hambury nel territorio italiano a mezzo chilometro di qua della frontiera; quindi tornò a Mentone.

**Parigi, 26.** Si ha dal Senegal: Un posto francese bloccato dagli insorti fu sbloccato il 25 marzo da una spedizione sotto gli ordini del capitano Jacquemart. I villaggi insorti occupati dagli indigeni vennero castigati. Le perdite dei francesi ascendono a 3 morti e 17 feriti.

**Vienna, 26.** (Ufficiale) La colonna del generale Arló è ritornata a Serafino; Parecchie colonne traversando il territorio di Goraz, Cajica a Goca, non incontrano insorti. Osservasi che gli insorti si dispergono in piccoli gruppi.

Il granduca Wladimiro e la granduchessa sua consorte sono arrivati nel pomeriggio; furono ricevuti cordialmente alla stazione dall'Imperatore e condotti al palazzo imperiale.

**Berlino, 25.** L'Imperatore rispondendo alle felicitazioni dello Czar lo ringrazia cordialmente per le sue parole che risuonano vivamente al suo cuore. Guglielmo prega Dio che benedica il governo dello Czar per la salute dei suoi popoli ed il consolidamento della pace europea.

**Tunisi, 26.** Ieri due soldati francesi in stato d'ubriachezza tennero sulla pubblica strada un contegno ingiurioso verso una donna italiana che passava. Parecchi passanti presenti alla scena mossero dei rimproveri ai soldati, uno rispose insolentemente agguantando la schiava. Gli italiani si disarmarono, portando i colpi le armi al consolato italiano, che si affrettò, su richiesta del consolato Francese, di restituirla, non senza addirittura i pericoli nascenti da così frequenti provocazioni.

#### DISPACCI DELLA SERA

**Parigi, 26.** Elezioni senatoriali: riuscirono eletti Toia e Frezoli repubblicani; Montauban e Bibrissat legittimi.

**Costantinopoli, 27.** Ruacbi Pascià, imputato nel processo di Abdulaziz, è morto nella mattinata a Smirne.

**Londra, 27.** Il Times approva l'esposizione finanziaria di Magliani. Mette l'Italia in guardia contro le spese eccessive. Apprezza altrettanto l'abolizione del corso forzoso. Spera che l'Italia raggiungerà rapidamente un alto grado di prosperità. I progressi realizzati negli ultimi vent'anni manterranno e ravviveranno le simpatie che l'Italia destò in Inghilterra con la sua lotta per l'indipendenza. Una nazione che per venti anni si diresse con pazienza e saggezza fra difficoltà ecclesiastiche all'interno, e mentre compiva energicamente la sua organizzazione civile-militare faceva prova di prudenza e previdenza e d'impero su sè stessa, nelle relazioni con altre Potenze, prenderà certo il suo posto fra le forze pacifiche e conservatrici d'Europa.

**Palermo, 27.** Un Manifesto del Sindaco pubblica il dispaccio di Garibaldi che dice che verrà domani.

Il Sindaco invita la popolazione a festeggiare il generale con calma per risparmiargli emozioni.

#### SECONDA EDIZIONE

#### DISPACCI DELLA NOTTE

#### Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27.

Il Presidente comunica la notizia che le condizioni di Cialdini si fanno sempre migliori.

Ha luogo la votazione di ballottaggio per la nomina dei membri delle Commissioni permanenti.

Si votano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute: 1º Provvedimenti per danneggiati dall'uragano del 29 giugno 1881; 2º Sussidi ai danneggiati dal terremoto di settembre nell'Abruzzo; 3º Modificazione delle leggi sui magazzini generali.

Presentansi i progetti: 1º Vendita del convento di San Domenico al Comune di Faenza; 2º Retrocessione di stabili demaniali al Municipio di Milano.

Comincia la discussione del progetto per modificazione alle leggi di riscossione delle imposte dirette.

Miraglia raccomanda che il ministro delle finanze solleciti la unificazione della riscossione delle imposte locali, faccia curare l'idoneità delle cauzioni degli esattori provinciali, si adoperi bene per determinare le competenze nei conflitti, attenda all'esatta corrispondenza dei ruoli che i commessi comunicano ai contribuenti.

Magliani promette la sollecita presentazione del progetto per la riscossione delle imposte dirette; assicura che giammai verificarsi garanzie insufficienti. Quanto alla competenza dei conflitti assicura che si esegue rigorosamente la legge. Userà sempre maggiore diligenza nell'assicurare l'esattezza dei ruoli. Risponda anche a talune osservazioni contenute nella relazione. Promette risituare la questione delle quote minime. Dichiara di avere cominciato l'applicazione del bollettario dei valori. Terà molto conto della raccomandazione fatta a questo proposito dalla Commissione.

Finali, relatore, raccomanda non rendersi senza grandissimi riguardi obbligatoria l'adesione dei comuni ai consorzi.

Magliani assicura che procederanno con ogni cautela nei decretare consorzi obbligatori.

Approvansi gli articoli del progetto. Baccarini presenta i seguenti progetti: 1. Bonifica delle paludi; 2. Aggiunte dalle opere idrauliche di seconda categoria; 3. Concessione alla compagnia delle Ferrovie Sarde della costruzione del tronco da Terranova al Golfo degli Aranci; 4. Riscatto delle ferrovie complementari.

Pecile chiede ed ottiene l'urgenza su questo ultimo progetto.

Zanardelli, Baccelli, Berti e Acton presentano altri progetti, approvati già dalla Camera.

Brioschi rammenta di aver presentato una domanda d'interpellanza circa l'organizzazione degli uffici tecnici di finanza.

Magliani dichiarasi pronto a rispondere.

Zanardelli prega discutasi prima il progetto per autorizzare il Governo a pubblicare il codice di commercio.

Approvansi i due primi articoli.

Vitelleschi crede che l'art. 3 relativo al coordinamento delle disposizioni del codice attribuisca al potere esecutivo facoltà eccessive. Voterà tale articolo soltanto a condizione che il Ministro assicuri, quanto alla responsabilità inerente ai trasporti ferroviari, che non si faranno concessioni oltre le esistenti.

Zanardelli non fa dichiarazioni, ma promette tenerne il debito conto.

Corsi relatore espone le obbiezioni sollevatesi contro il codice nella Camera. Compiesi che il progetto sia stato approvato dall'altro ramo del parlamento nei termini idenici a quelli de iberati del Senato.

Procedesi alla votazione segreta dei due progetti discussi e approvati.

Approvansi senza discussione il progetto per l'abolizione dei diritti di uso nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine denominati: erbatico e pascolo.

Proclamasi l'esito delle votazioni sui progetti discussi che vi risultano approvati.

Domani seduta.

#### ULTIME NOTIZIE

**Zagabria, 27.** Ha fatto straordinaria sensazione l'arresto del tenente colonnello auditore Eberhazunger, imputato di nefasti attentati su fanciullette, parecchie delle quali dovettero venire accolte all'ospedale.

**Berlino, 27.** In questi circoli persiste la voce che lo czar sia intenzionato di abdicare.

La *Kreuzzeitung* dichiara mera invenzione la voce d'un incontro dello Czar con l'imperatore d'Austria.

Le Camere di commercio furono interpellate dal Governo circa le proporzioni dell'esportazione tedesca per la Russia. Ritiene ciò quale un indizio che il Governo sia risoluto d'impegnare una lotta doganale.

**Parigi, 27.** Fu ordinato a due corazzate di partire per la Tunisia immediatamente.

Il sottoprefetto ed i gendarmi di Brescia hanno di nuovo espulso i trappisti.

**Parigi, 27.** È morto l'ex-generale carlista Dorregaray.

**Parigi, 27.** Nella Commissione del budget alcuni incidenti dimostrano che la posizione del governo è incerta.

Freyinet dichiara doversi d'inquire di soli 5000 uomini le truppe a Tunisi, causa intrighi turchi a Tripoli.

Wilson, presidente della commissione, tenne un discorso di opposizione a Say. Si suppone che nello stesso ministero vi sia un dissenso.

#### NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani.** Sa la pioggia sia la ricchezza della festa di sabbato (però non riconosciuta dallo Stato) l'ottava trascorse con la quasi totale mancanza di generi.

Ma se l'acqua impedisce il mercato, non fa male alle campagne, che generalmente promettono assa bene, e se il tempo si rimetterà, come sarebbe a desiderarsi, e staranno lontani i freddi tardivi, avremo un'annata sotto ogni aspetto buona e rassicurante.

Ecco i prezzi registrati:

Granoturco all'ett. lire 14, 14.50, 14.70, 15, 15.25, 15.40, 15.50, 15.60, 16.

N gli altri generi i soli segnati nella tabella.

**Foraggi e combustibili.** Martedì solamente poca roba in Foggia e Puglia e nulla' altro.

**Semenzine.** al kil.: Trifoglio lire 1.20, 1.35, Medica lire 1, 1.15, Rughetta lire 0.75, 0.90. Allusina lire 0.75, 0.90.

#### DISPACCI DI BORSA

**Venezia, 25 marzo.** Rendita pronta 89.08 per fine corr. 91.25 Londra 3 mesi 25.82 - Francese a vista 102.80

**Valute.** Pezzi da 20 franchi da 20.64 a 20.67 Bancanote austriache 21.25 21.76 Fior. austri. d'arg. - - -

**Berlino, 25 marzo.** Mobiliare 550 - Lombarde 241.50 Austriache 55: 50 italiane 89.15

**Londra, 24 marzo.** Inglesi 101.51/80 Spagnuolo 27.87 Italiano 88.11/8 Turco 11.78

#### Dispacci particolari di Borsa.

**Firenze, 27 marzo.** Nap. d'oro 20.88 Londra 25.77 Francese 102.80 Az. Tab. - - -

**Berlino, 25 marzo.** Fior. M. (con) 25.77 Banca To. (n°) 21/2 Cred. it. Mob. 868 - Rend. italiana 91.50 Banca Naz. - - -

**Parigi, 27 marzo.** Rendita 3.0/0 82.95 Obbligazioni 279 - id. 5.0/0 118 - Londra 25.30 - Rend. Ital. 89.75 Italia 2 1/2 Ferr. Lomb. - - - Inglesi 101.18 V. Em. - - - Rendita Turca 11.77 Romane - - -

**P. VALUSSI, proprietario, GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile**

#### LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 25 marzo 1882.

**Venezia** 56 77 63 36 30 **Bari** 63 43 39 87 23 **Firenze** 9 60 48 38 63 **Milano** 35 82 49 68 67 **Napoli** 75 29 49 69 16 **Palermo** 26 90 71 78 51 **Roma** 43 15 82 14 6 **Torino** 50 70 18 73 14

#### Dichiarazione

Coll'avviso inserito nella *Patria del Friuli* nel numero di ieri, è provato che il signor N. Zaratini è unico depositario dei Lumi a Benzina per conto dell'agente generale per il Veneto signor Bianchi, non già depositario diretto dalla fabbrica, mentre io a mezzo di clienti estero mi sono procurati i veri Lumi economici a Benzina direttamente alla fabbrica del signor E. Bianchi, e perciò sono in grado di fare sulla nostra piazza la concorrenza, assumendomi pure le riparazioni del caso di bisogno.

Udine, li 23 marzo 1882.

Domenico Bertarelli

Lavoratore in metalli ed argenterie

Via Poscolle ed in Mercato Vecchio.

#### AVVISO.

Il sottoscritto si fa un dovere partecipare alla risposta cittadina, nonché all'inclita guarnigione ed alli Signori provinciali aver assunto sino dal primo marzo la conduzione del Caffè

*Restaurant* della nostra Stazione.

Le buone vivande, gli sceltissimi vini, l'ottima birra, il buon servizio e la mittezza dei prezzi gli fanno sperare di essere onorato da numeroso concorso.

A. BISCHOFF.

N. 219

2 pub.

Prov. di Udine Mand. di Udine

COMUNE

DI

POZZUOLO DEL FRIULI

Aviso di concorso.

A tutto 10 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di mammana di questo Comune verso l'anno stipendio di L. 200, coll'obbligo alla nomina dal Consiglio comunale dell'assistenza alle sole partorienti povere.

Le aspiranti presenteranno domanda in bollo da centesimi 60 al Municipio prima del termine suddetto corredata dai prescritti documenti.

Dall'Ufficio Municipale, Pozzuolo del Friuli, 22 marzo 1882.

p. Il Sindaco ff.

Collini.

#### CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Bellavitis, Udine.

#### BRONCHITI

lente infreddature, tossi, costipazioni, catarr, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

#### SCIROPPO DI CATRAME

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obrieght  
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.14 aut.	misto	ore 7.01 aut.		ore 4.30 aut.	diretto	ore 7.34 aut.	
• 6.10 aut.	omnib.	• 9.30 aut.		• 5.50 aut.	omnib.	• 10.10 aut.	
• 8.28 aut.	omnib.	• 1.20 pom.		• 10.15 aut.	omnib.	• 2.5 pom.	
• 4.58 pom.	omnib.	• 9.20 pom.		• 4.00 pom.	omnib.	• 8.28 pom.	
• 8.28 pom.	diretto	• 11.35 pom.		• 9.00 pom.	misto	• 2.30 aut.	

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 aut.	misto	ore 8.56 aut.		ore 6.25 aut.	omnib.	ore 9.10 aut.	
• 7.45 aut.	omnib.	• 9.46 aut.		• 1.33 pom.	misto	• 4.18 pom.	
• 10.35 aut.	omnib.	• 1.33 pom.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.50 pom.	
• 4.30 pom.	omnib.	• 7.35 aut.		• 8.00 pom.	diretto	• 8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 aut.	misto	ore 11.01 aut.		ore 6.00 aut.	misto	ore 9.05 aut.	
• 3.17 pom.	omnib.	• 7.06 pom.		• 8.00 aut.	omnib.	• 12.40 mer.	
• 8.47 pom.	omnib.	• 12.31 aut.		• 5.00 pom.	omnib.	• 7.42 pom.	
• 2.50 aut.	misto	• 7.35 aut.		• 9.00 aut.	omnib.	• 12.35 aut.	

**NON PIU' MEDICINE**  
**PERMETTA SALUTE**

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta :

## Revalenta Arabica

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, disenterie, stiticchezze, catarro, flatulenza, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, riacvo, vomiti, anche durante la gravidanza; diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori, diabetti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezze, infiammazioni, artrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, malo alla vesica; al fegato; alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbre allo svegliarsi.

Estratto di 160.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plukow e della marquesa di Bréhan ecc.

Cura N. 66.184. — Prunet, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventate forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e prevedo, confesso, visito, ammalatissimo viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiaro la mente fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausee.

Cura N. 40.200. — Signor Roberts, da consumzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'ingenuità benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Léon Pécyet, istitutore a Eynsachs (Alta Venaia) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparat, da dieci anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturno.

N. 50.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta* di Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo d'oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestirmi, con male di stomaco giorno e notte, ed insomni orribili. Ogni altro rimedio contro tale aguzza rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carboney, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altre rimedi.

### PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/2 di chil. L. 2.50! 1/2 chil. L. 4.50! 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78; stessi prezzi per la *Revalenta* al Cioccolato, in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale*, *Casa Du Barry e C. (Limited)*, Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano, Rivenditori: Udine, Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Favari; al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacia; Tolmezzo, Giuseppe Chiussi; Gemona Ligni Billiani — Pordenone Rovigo e Varascina — Villa Santina P. Morocutti.

17

**Il miglior rimedio contro la Tosse**

SONO

## Le Pastiglie Carresi

a base di Catrame,

La più splendida prova della loro efficacia si riassume nel immenso mercio che se ne fa tanto in Italia che all'Estero.

Queste Pastiglie debollano in breve tempo la debolezza di stomaco e di petto, le Bronchiti, la Tisi incipiente, i Catarrri polmonari, i vesicali, l'Asma, i mali di gola, la Tosse nervosa e canina, e si rendono indispensabili in tutti quei disgraziati casi di Tosse costante e ribelli ad ogni altra cura.

Si vendono esclusivamente a Scatole al prezzo di L. 1.

### Laboratorio Chimico Farmaceutico

VIA S. GALLO, N. 52

Firenze, e nelle principali Farmacie del Regno.

**UDINE** — Farmacie: Filippuzzi, Comessati e Silvio dott. De Favari, al Redentore, in Piazza Vittorio Emanuele e all'Agenzia Perseveri — Pordenone, Rovigo, Farmacia alla Speranza; Via Maggiore, Trieste, Seravalle, Zanetti, Kicovich e Leithemberg — Fiume, Scarpa, Sckel all'Angelo e Catti — Belluno, Farmacia Zanon — Gorizia, Possoni — Treviso, Milioni — Feltre, Ravazza — Bassano, Fabris e Fontana.

10

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

## PRESSO



## AVVISO

Per le vere e garantisce LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercato-vecchio od in Poscolle

di Domenico Bertaccini,

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo  
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli. 11

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pachon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

## Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 aprile 1882

per Montevideo e Buenos-Ayres, Rosario S. F. toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## UN BERTO

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

## DA VENDERSI

In Collalto della Soima, in piazza, nella più bella situazione del paese, una Casa Civile d'abitazione, di recente costruzione, con tre ingressi, uno dalla piazza e due sulla via di Tarcento, con cortile. Composta di pian terreno con cucina, tinello, Cattina e remessa, la quale mette in altro cortile con stalla e fienile; al primo piano sette camere ed una sala; altrettante nel secondo piano, con sopraposto granai. Prezzo L. 3800. Per ulteriori informazioni rivolgersi in Tarcento presso il signor Evangelista Morigante o dal proprietario in Moggio

Treu Francesco S.

**G. BUTON E COMP.**  
proprietà Rovinazzi  
**BOLOGNA**  
**29 medaglie 29**

Medaglia d'oro Parigi 1878  
Medaglia d'oro Mil no 1881

Specialità dello Stabilimento:

- Ex Co. A
- Amaro di Fesina
- Eucalyptus
- Monte Titano
- Acane e ti Monaco
- San Gottardo
- Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell'ABBAZIA DI FECAMP. 29

## A. FRANZONI

### FARMACIA ALLA MADONNA CORMONS

GRAN DEPOSITO specialità medicinali, fra le quali sono raccomandabili le seguenti:

Polveri Se ditz Moll, di Vienna . . . . .	lire 2.20
Acqua anaterina per i denti . . . . .	1.25
Estratto di Tamarindo . . . . .	Cent. 90
Liquido Ristoratore per i cavalli, onde rinforzarli e mantenerli vigorosi fino alla più tarda età . . . . .	lire 2.25
Olio segato Merluzzo jodo ferrato . . . . .	1.25
Olio segato Merluzzo giallo Norvegia e bianco Inglese . . . . .	1.60
Essenza contro il male di denti. Tintura per i cali, The depurativo, <i>Pastiglie</i> Franzoni di Cassia tamarindata contro la tosse, male di gola, raucedine alla scatola . . . . .	Cent. 60

Spirito di Melissa di Venezia, *Pastiglie* Menotti, *Pillole* Dehaut, S. Fosca, G. acomoni, Sallet, Blancard, Scropoli Pagliano, Pezze di Brescia, Elixir di Ch. na. Estratto di Salsapariglia.

Cinti, Clisteri, sospensorj, Tettarelle ecc. ecc. 38

## Farina Lattea H. Nestlé

Alimento completo per i bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro Parigi 1878